Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Martedì, 26 gennaio** — **Numero 21**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **23**; semestre L. **12**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915 sono stabiliti in lire *dodici*, comprese le spese di posta, per le pubbliche Amministrazioni ed impiegati dipendenti, e in lire *quattordici*, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per gli abbonamenti scade il 30 aprile 1915.

La corrispondenza concernente l'associazione alla Raccolta dovrà essere indirizzata alla « Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma) ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma ».

Nel caso che si desiderasse la quietanza dell'eseguito pagamento, si dovranno, al prezzo di associazione, aggiungere centesimi cinque per la marca da bollo.

Per la vendita degli atti della raccolta in volumi e in fogli sciolti restano fermi i prezzi già stabiliti, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, L. 3 per ogni volume separato delle annate di 1ª e 2ª serie, e L. 2,50 per ogni volume delle annate successive; L. 20 per ogni annata completa di quelle comprese nella 1ª e 2ª serie, e L. 15 per ogni annata posteriore; L. 0,20 per ogni foglio o frazione di foglio per ogni atto in foglio sciolto e puntata di 1ª e 2ª serie dall'anno 1861 al 1880, e di L. 0,10 per ogni foglio e puntata per gli atti successivi.

Per il nuovo Codice di procedura penale - edizione speciale del 1913 della Tipografia delle Mantellate - rimane fermo il prezzo stabilito col decreto Ministeriale del 5 maggio 1913 (L. 0,70 per ciascun esemplare per gli acquisti di un numero di copie superiore a cento da parte delle Amministrazioni dello Stato e L. 1,30 a copia per ogni altro acquisto).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 24 relativo alla chiamata alle armi dei militari del corpo Reale equipaggi appartenenti alla classe 1891* — **R. decreto** *n. 26 riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale nella R. guardia di finanza* — **R. decreto-legge** *n. 29 relativo alla requisizione delle navi mercantili* — **Ministeri delle finanze, della pubblica istruzione e della guerra**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dall'11 al 17 gennaio 1915* — **Corte dei conti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2ª quindicina di luglio 1914* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **Dopo il terremoto** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 24 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 84 e 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I militari di 1ª categoria della classe 1891, attualmente in servizio, sono considerati, a tutti gli effetti,

richiamati alle armi a partire dal giorno in cui compiono tre anni di effettivo servizio, oppure due od un anno, se rivedibili di classi precedenti.

Art. 2.

I militari di 1ª categoria della classe 1891, che, per qualsiasi motivo, si trovino in congedo illimitato o anticipato, oppure in licenza illimitata in attesa di congedo, sono richiamati alle armi.

Art. 3.

Alle famiglie dei militari di cui ai precedenti articoli che si trovino nelle condizioni previste dal R. decreto 20 settembre 1914, sarà concesso il soccorso giornaliero, nella misura e colle norme stabilite dal decreto stesso.

Art. 4.

La data di presentazione alle armi pei militari di cui all'art. 2 e la data del rinvio dalle armi pei militari tutti previsti dal presente decreto, sarà stabilita dal Nostro ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 26 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 dell'allegato *A* alla legge 5 giugno 1913, n. 550, che estende alla R. guardia di finanza la applicazione delle leggi sugli ufficiali in congedo e quello sullo stato degli ufficiali e dei sottufficiali del R. esercito con le altre leggi in esse richiamate;

Vista la legge 2 luglio 1906, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito modificata con leggi 6 marzo 1898, numero 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 8 giugno 1913, n. 601;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, che determina i requisiti degli aspiranti alla nomina a sottotenente di milizia territoriale e i RR. decreti 25 maggio 1899, n. 201, 16 agosto 1900, n. 334, 9 dicembre 1900, n. 491, e 28 aprile 1901, n. 177, che lo modificano;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La nomina a sottotenente di milizia territoriale, nella R. guardia di finanza è fatta con le norme stabilite per l'arma dei carabinieri Reali.

Alla dichiarazione d'idoneità prescritta dal § 14 del R. decreto 4 dicembre 1908, n. 507, è però sostituito il giudizio della Commissione centrale istituita col Nostro decreto del 1° agosto 1913, n. 1002 concernente l'avanzamento nella R. guardia di finanza.

Art. 2.

Sul conforme parere della Commissione di cui all'articolo precedente possono essere nominati sottotenenti di milizia territoriale anche i brigadieri che lascino il corpo pel passaggio ad impieghi civili, e quelli congedati anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, purchè non siano stati dichiarati impromuovibili al grado di maresciallo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 29 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 29 dello statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 7 della legge sul contenzioso amministrativo in data 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *E*;

Visto l'art. 8 della legge 22 giugno 1913, n. 784;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri della marina, della guerra, dell'agricoltura, industria e commercio e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Quando circostanze di pubblica necessità od interesse generale dello Stato lo richiedono, il Governo procede alla requisizione delle navi mercantili, navi da diporto, battelli e galleggianti in genere, con l'osservanza delle norme sancite dagli articoli seguenti.

Art. 2.

La requisizione è ordinata dal ministro della marina o, per sua delegazione, dall'autorità portuale lo-

cale, nel regno o nelle colonie e dall'autorità consolare o dai comandanti navali all'estero.

Nei casi di urgente necessità la requisizione può anche essere eseguita in nome del ministro della marina, di propria iniziativa, dall'autorità portuale locale, dall'autorità politica, nel Regno e nelle Colonie, dalla autorità consolare o dai comandanti navali all'estero.

Art. 3.

L'ordine di requisizione viene notificato per iscritto al capitano o al custode della nave o al proprietario od armatore o loro rappresentanti, dall'autorità che procede alla requisizione e deve avere immediata esecuzione. Esso è confermato con successivo decreto del ministro della marina, da comunicarsi al proprietario od armatore.

All'ordine di requisizione viene unito, appena possibile, un processo verbale colla descrizione delle dotazioni del carico e degli altri materiali esistenti a bordo.

Art. 4.

Il contratto di arruolamento dell'equipaggio continua ad avere vigore durante la requisizione.

Art. 5.

È *istituita* presso il Ministero della marina una Commissione di requisizione con l'incarico di procedere in base al corso medio dei noli degli ultimi 15 giorni alla valutazione del compenso da corrispondersi durante il periodo della requisizione al proprietario od armatore della nave requisita che non abbia stipulato speciali accordi col Ministero.

La Commissione è così costituita:

1° un capitano di vascello, presidente;

2° un funzionario di grado superiore dell'Amministrazione centrale della marina mercantile;

3° un ufficiale di vascello addetto al servizio « Trasporti per mare »;

4° un ufficiale di stato maggiore del R. esercito (ufficio trasporti);

5° un rappresentante di Società di navigazione o di armatori;

6° un delegato dell'Avvocatura erariale generale;

7° un delegato del Ministero del tesoro.

I membri della Commissione sono nominati con decreto del ministro della marina sopra designazione dei Ministeri rispettivamenti competenti.

Sulle decisioni della Commissione è ammesso ricorso al ministro della marina, il quale decide inappellabilmente, con decreto motivato, sentito il Comitato del Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 6.

Fino a quando non sia reso definitivo il compenso stabilito dalla Commissione di requisizione, viene corrisposta al proprietario della nave una somma pari ai due terzi del compenso fissato dalla Commissione stessa.

I pagamenti sono sempre eseguiti a rate quindicinali posticipate.

Art. 7.

Sono a carico dell'Amministrazione dello Stato le spese inerenti all'esercizio della nave durante il periodo di requisizione, tranne per quanto riguarda il contributo alla Cassa invalidi della marina mercantile, l'assicurazione contro gli infortuni, quella contro il rischio normale di navigazione, le paghe e panatiche degli equipaggi e le materie grasse per la macchina.

Art. 8.

La riconsegna della nave requisita deve essere annunziata al proprietario o suoi rappresentanti coll'anticipo di dieci giorni. Essa avviene, sempre che sia possibile, nel porto nel quale ebbe luogo la requisizione, salvo accordi in contrario, altrimenti il proprietario deve essere rimborsato di tutte le spese sostenute per il viaggio di ritorno della nave, se fatto a vuoto, al porto di requisizione sia esso nel Regno o all'estero.

Art. 9.

La nave deve essere restituita nel pristino stato.

Al termine della requisizione, una Commissione tecnica, nominata dal ministro della marina, accerterà gli eventuali danneggiamenti sofferti dalla nave in conseguenza del servizio prestato, anche per effetto di speciali sistemazioni o modifiche di adattamenti interni eseguiti durante il periodo di requisizione.

Le proposte di tale Commissione circa i compensi da corrispondersi agli interessati saranno sottoposte alle decisioni del ministro della marina.

Art. 10.

Sulle navi requisite potrà essere imbarcato, occorrendo, un comandante militare ovvero un commissario Regio in rappresentanza dell'amministrazione dello Stato.

Con decreto Reale saranno stabilite le attribuzioni del comandante militare e del commissario Regio.

Art. 11.

Il presente decreto, che avrà vigore dal giorno della sua data fino a nuove disposizioni, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — ZUPELLI — CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Rizzone Navarra Gaetano, ricevitore del registro di 4ª classe all'ufficio del demanio di Noto (Siracusa), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1914:

Musso Costantino, usciere di 3ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, è, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per infermità, dal 16 novembre 1914 e non oltre il 15 novembre 1916, con l'assegno in ragione di annue L. 650, pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Ferranti rag. Agostino, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 21 dicembre 1914 e fino al termine dei suoi obblighi di servizio.

Direzione generale per l'istruzione superiore.

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1915:

Marro prof. Marco, straordinario di economia agraria ed estimo rurale e direttore dell'orto agrario nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, dal 1° gennaio 1915 e non oltre il 15 ottobre 1915, con l'assegno di L. 1900.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

De Maggi dott. Ernesto, vice segretario nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Bologna, è collocato in aspettativa per servizio militare, dal 21 dicembre 1914, fino a contraria disposizione.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Bellieni Camillo, vice segretario nella R. scuola superiore politecnica di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Stocco Cesare, capitano, ufficiale istruttore tribunale militare, esonerato dalla carica anzidetta dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

Marini cav. Gino, colonnello comandante 8 alpini — Castaldi cavaliere Vittorio, id. id. 12 fanteria — Barbetta cav. Roberto, id. id. 5 id. — Fauer cav. Giovanni, id. id. 93 id., collocati in posizione ausiliaria dal 31 gennaio 1915.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1914:

Angelozzi Filiberto — Levera Adriano — Bancalo Emilio — Azzi Angelo — Montali Gualtiero.

Tavanti Tito — Martellucci Umberto — Dedini Umberto — Pafundi Giuseppe — Gastaldi Bartolomeo — Colangelo Vincenzo — Moretto Alessandro — Cerio Giovanni — Beluschi Luigi — Gatti Gaetano — Zaccone Mario — Marchionni Ginaldo — Peloso Luigi — Caligian Ercole — Reggiani Corrado — Veggian Virgilio — Varese Domenico — Calvi Lodovico — Gasparini Giuseppe — Lombard Vincenzo — Martinelli Renato — Bertolini Ferdinando — Carrena Augusto — Tedeschi Cesare — Radogna Francesco — Spinelli Nicola — Gallotto Francesco — Assanti Pasquale — Cilento Ermenegildo — Contrada Darwin — Zoccali Attilio — Francolino Luciano — Fissore Lorenzo — Migliaccio Teodorico — Conzi Giacomo — Della Noce Corrado — Coturri Giovanni — Astuti Alfredo — Marro Ettore — Sivieri Gillo — Panzoni Enea — Bodini Ugo — Mugellini Enrico — Cerboneschi Italo — Siracusa Pasquale — Carrelli Attilio — Tommasini Aroldo — Ancona Giuseppe — Bosio Giuseppe — Botto Giacomo — Palermo Carlo.

Aymini Sisto — Astolfi Ivo — Bucci Carlo — Gallassi Pietro — Fiore Giuseppe — Viana Dante — Soldaini Cesare — Lambertini Edmondo — Ferrero Mario — Chiesa Amilcare — Liberatore Tommaso — Battaglini Tito — Di Ruzza Alberto — Neva Alfredo — Cappuccio Pasquale — De Angelis Luciano — Blanda Federico — La Porta Francesco Paolo — Pezzetti Angelo — Beggiato Francesco — Bassino Mario — Murtula Luigi — Aracri Guido — Malagoli Giovanni — Rusconi nobile di Ravenna Cesare — Poerio Vittorio — Zannini Licurgo — Schiani Augusto — Roncucci Eugenio — Bianchetti Carlo Valerio — Dronchat Ernesto — Deambrosi Carlo — Simoni cav. Simone — Giordano Ercole — Vigne Giovanni — Barraco Leonardo — Bianco Tommaso — Soliman Ferruccio — Caletti Arturo — Scarpa Alfredo — Muscari Tomaioli Attilio — Pagano Guglielmo — Degioanni Vincenzo — Bucciarelli Adolfo — Mercurelli Alfredo — Polignieri Francesco — Copelli Anacleto — Ceriani Marco — Montuori Sanseverino Pietro — Guglielmi Raul — Anderson Giacomo — Venerosi Pesciolini patrizio di Pisa nobile dei conti Giulio.

Bolla Giovanni — Juglaris Niccolò — Berio Virginio — Giovo Carlo — Zacutti Giuseppe — Bernardini Cosimo Vincenzo — Codevilla Tito — Sacco Alfredo — Lo Faso Giacinto — Rizzi Achille — Cristani Giorgio — Marocco cav. Nicolò — Ferroni Vito — Russo cav. Enrico — Bronzuoli Anacleto — Migliacci Gino — Passeri Giuseppe — Romero Federico — Cremascoli Giuseppe — Ceard Mario — Nerchiali Oscar — Scala Edoardo — Lazari Vittorio — Gamba Vittorio — Gallinelli Giuseppe — Iurlaro Pasquale — Garda Lorenzo — Damiano Alfonso — Leonelli Filippo — Vercellio Guglielmo — Patria Stefano — Sibille Luigi — Zingales Francesco — Mariani cav. Carlo — Rota Ugo — Calvino Angelo — Pedrazzoli Gino — Poro Cesare — Napolitano Ernesto — Piana Carlo — Patriarca Giuseppe — Baccon Augusto.

Bovi Arturo — Govi Luigi — Ridolfi Edoardo — Bemporad Duilio — Capurso Armando — Bartimmo Felice — Vaccari Renzo — Parodi Umberto — Mondelli Domenico — Melotti Carlo — De Cia Amedeo — Boffa Cesare — Bongiovanni Eginardo — Tonello Gino — Darù Attilio — Quasimodo Fedele — De Sarno Alessandro — Iervolino Aniello — Bellei Pietro — Ferruzzano Antonio — Franciosi Attilio — Conti Francesco — Cocconi Giovanni — Bassi Dario — Caruso Giovanni — Castello Eugenio — Badalucci Ugo — Appelius Enrico — Rossi cav. Carlo — Bianchi Ugo — Geninati Vittorio — Milano Filippo — Longo Giovanni — Ajolfi Alberto — Sergardi patrizio di Siena Achille.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dall'11 al 17 gennaio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Cocconato	bovina	1
	Caserta	Caserta	Sparanise	»	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	Foggia	San Severo	Celenza Valfortore	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1
	»	»	Gragnano	»	1
	Novara	Novara	Fontaneto d'Agogna	»	1
	»	»	Romentino	»	1
	»	»	Soriso	»	1
	Reggio Calabria	Geraco	Benestare	»	3
	»	»	Careri	»	1
	»	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	ovina	2
	Reggio Emilià	Reggio Emilia	Reggio Emilia	suina	1
	Sassari	Sassari	Nulvi	bovina	1
	»	»	Perfugas	»	1
	Siracusa	Noto	Buscemi	»	1
	Treviso	Montebelluna	Cornuda	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Venezia	Venezia	Meolo	»	1
					23
Carbonchio sintomatico	*Benevento*	Cerreto Sannita	Pontelandolfo	bovina	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Isola Caporizzuto	»	1
	Chieti	Chieti	Casalincontrada	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Magliano	»	1
	Modena	Modena	Soliera	»	1
	Roma	Roma	Sant'Oreste	»	1
	Verona	Verona	Ronco all'Adige	»	1
					10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	3
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni V.	»	1
	Bari	Bari	Giovinazzo	caprina	2
	Bergamo	Bergamo	Chiuduno	bovina	1
	»	»	Corte	»	1
	»	»	Piazzo Basso	»	2
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	1
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1
	»	»	Tagliuno	»	4
	»	Clusone	Bianzano	»	1
	»	»	Bondione	»	1
	»	»	Gorno	»	1
	»	Treviglio	Cologno	»	5
	»	»	Mariano	»	2
	»	»	Urgnano	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Loiano	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Pianoro	»	7
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	Imola	Castel del Rio	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Medicina	»	3
	Brescia	Breno	Artogne	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	5
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Corticelle Pieve	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Corzano	bovina	5
	»	»	Frontignano	»	4
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Poncarale	»	2
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Borgo S. G.	»	1
	»	»	Capriolo	»	3
	»	»	Chiari	»	1
	»	»	Coccaglio	»	1
	»	»	Erbusco	»	14
	»	»	Orzivecchi	»	2
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	Salò	Moscoline	»	7
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	2
	Caserta	Piedimonte d'Alife	San Gregorio	ovina	10
	Como	Lecco	Oggionno	bovina	1
	»	»	Ravellino	»	2
	»	Varese	Abbiate G.	»	2
	Cremona	Crema	Pianengo	»	1
	»	Cremona	Cingia de' Botti	»	1
	»	»	Treposio	»	1
	Cuneo	Mondovì	Bagnasco	»	1
	»	»	Ceva	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Prato	»	2
	»	Pistoia	Lamporecchio	»	1
	»	San Miniato	Vinci	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	»	»	Manfredonia	»	9
	Forlì	Cesena	Borghi	»	2
	»	»	San Mauro	»	1
	»	Rimini	Sant'Arcangelo	»	1
	Lecce	Gallipoli	Ortelle	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	»	Portoferraio	Portolongone	»	2
	Lucca	Lucca	Pescaglia	»	1
	Mantova	Asola	Ceresara	»	2
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Castelnuovo	bovina	1
	»	»	Livraga	»	1
	»	Milano	Bresso	»	1
	»	»	Chiaravalle	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	Monza	Bellusco		1
	Modena	Modena	Nonantola	»	1
	»	»	San Cesario	»	1
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	Pavullo	Montese	»	5
	Novara	Vercelli	Palazzolo	»	1
	Padova	Cittadella	San Martino di L.	»	3
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Maserà	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	»	»	Id.	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	San Secondo	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	Parma	Parma	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	Torrile	»	2
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	»	Lomello	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Cava Manara	»	1
	»	»	Pieve Porto Morone	»	1
	»	»	Rognano	»	1
	»	»	Tinasco	»	1
	»	Voghera	Corana	»	1
	»	»	San Cipriano	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	Perugia	Perugia	Baschi	»	1
	»	»	Perugia	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Castellarquato	»	2
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	San Lazzaro Alberoni	»	3
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Pisa*	Pisa	Bientina	bovina	8
	»	»	Cascina	»	8
	»	»	Vecchiano	»	1
	»	Volterra	Piombino	»	1
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	»	1
	»	»	Cavriago	»	3
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Luzzara	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Viterbo	Castiglione in Teverina	»	1
	»	»	Civitella d'Agliano	»	1
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
	Sondrio	Sondrio	Buglio in Monte	»	1
	»	»	Cosio	»	2
	»	»	Livigno	»	1
	Torino	Torino	La Loggia	»	1
	Udine	Tolmezzo	Chiusaforte	»	2
	»	»	Raccolana	»	13
	»	Udine	Ramanzacco	»	1
	Verona	San Bonifacio	San Bonifacio	»	2
	»	San Pietro Incar.	Marano	»	1
	»	Verona	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	3
	Vicenza	Bassano	Cartigliano	»	1
	»	»	Mussolente	»	1
	»	Marostica	Breganze	»	1
	»	»	Mason	»	2
	»	»	id.	suina	1
	»	»	Schiavon	bovina	1
	»	Schio	Malo	»	2
	»	»	Magrè	»	1
	»	»	Schio	»	1
	»	Thiene	Marano	»	1
	»	Vicenza	Caldogno	»	1
	»	»	Monteviale	»	2
	»	»	Vicenza	»	1
					828

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Montecarotto	—	1
	»	»	Rosora	—	2
	»	»	Senigallia	—	1
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	—	1
	»	Avezzano	Sante Marie	—	2
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	6
	»	»	Arezzo	—	32
	»	»	Bibbiena	—	2
	»	»	Capolona	—	23
	»	»	Caprese	—	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	3
	»	»	Cavriglia	—	19
	»	»	Cortona	—	20
	»	»	Monterchi	—	21
	»	»	Montevarchi	—	6
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	Pieve S. Stefano	—	5
	»	»	San Giovanni V.	—	3
	»	»	Talla	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amendola	—	1
	»	»	Ascoli	—	1
	»	»	Castignano	—	1
	»	»	Spinetoli	—	3
	»	Fermo	Fermo	—	4
	»	»	Monte Urano	—	2
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Andretta	—	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	3
	»	»	Gravina	—	3
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	Benevento	Tocco Gaudio	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	—	3
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Granarolo	—	4
	»	»	Ozzano Emilia	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	20
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	2
	»	»	Jelsi	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Larino	Palata	—	5
	»	»	San Felice Slavo	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	—	4
	»	»	Guardavalle	—	4
	»	»	Palermiti	—	4
	»	»	Pentone	—	2
	»	»	San Vito sul Jonio	—	2
	»	»	Settingiano	—	10
	»	»	Tiriolo	—	5
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	1
	»	»	Filetto	—	15
	»	Lanciano	Ortona a Mare	—	6
	»	Vasto	Furci	—	1
	»	»	Tufillo	—	14
	Como	Como	Bellano	—	1
	Cremona	Cremona	San Martino Beliseto	—	1
	Cuneo	Cuneo	Tarantasca	—	1
	»	Saluzzo	Murello	—	1
	Ferrara	Ferrara	Formignana	—	2
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	3
	»	»	Greve	—	2
	»	»	Rignano sull'Arno	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Montesantangelo	—	1
	»	San Severo	Carlantino	—	2
	»	»	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	2
	»	»	San Severo	—	2
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	8
	Grosseto	Grosseto	Magliano	—	1
	»	»	Roccastrada	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	—	2
	»	Portoferraio	Portoferraio	—	4
	»	»	Portolongone	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	4
	»	Macerata	Macerata	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Pollenza	—	2
	»	»	Potenza Picena	—	3
	»	»	San Ginesio	—	3
	»	»	San Severino Marche	—	3
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito	—	1
	Modena	Modena	Modena	—	1
	Padova	Este	Granze	—	1
	»	»	Sant'Urbano	—	1
	»	»	Vescovana	—	1
	»	Monselice	Solesino	—	1
	»	»	Stanghella	—	10
	Parma	Parma	Parma	—	1
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	3
	»	Perugia	Baschi	—	14
	»	»	Città di Castello	—	21
	»	»	Gubbio	—	1
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	6
	»	Spoleto	Norcia	—	16
	»	Terni	Amelia	—	1
	»	»	Calvi	—	1
	»	»	Guardea	—	13
	Pesaro Urbino	Urbino	Fermignano	—	2
	»	»	Macerata Feltria	—	2
	»	»	Urbino	—	2
	Pisa	Pisa	Cascina	—	10
	»	»	Laiatico	—	1
	»	»	Peccioli	—	1
	»	»	Lari	—	6
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Cartari e Calderara	—	5
	Potenza	Lagonegro		—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Accettura	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Maglianico	—	1
	»	»	Oliveto	—	1
	»	»	San Mauro Forte	—	1
	»	»	Stigliano	—	1
	»	Melfi	Montemilone	—	1
	»	Potenza	Calvello	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Pietrapertosa	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Antonimina	—	6
	»	»	Caulonia	—	16
	»	»	Cimina	—	10
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Roma	Anguillara	—	1
	»	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Badia Polesine	—	1
	Salerno	Campagna	Eboli	—	2
	Sassari	Ozieri	Mores	—	2
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	6
	»	»	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Castelnuovo Berardenga	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Gaiole	—	15
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	Radda in Chianti	—	12
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Teramo	Ancarano	—	2
	»	»	Mosciano	—	1
	»	»	Sant'Egidio	—	1
	Udine	Pordenone	Maniago	—	1
	»	Tolmezzo	Cavasso Carnico	—	7
	Venezia	Venezia	Caorle	—	2
	Vicenza	Vicenza	Camisano	—	2
					622
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Ancona	equina	1
	Bari	Barletta	Canosa	»	1
	Cuneo	Cuneo	Dronero	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	3
	»	»	San Benedetto	»	1
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	Torino	Collegno	»	1
					10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Bari delle Puglie*	Altamura	Gioia	canina	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Valguarnera	»	1
	»	Terranova	Riesi	equina	1
	»	»	id.	suina	1
	Cuneo	Alba	Monforte	canina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	»	Licata	canina	1
	»	»	Naro	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	equina	1
	»	Milano	Milano	canina	3
	Pavia	Pavia	Miradolo	»	1
	»	Voghera	Codevilla	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	3
	»	Rieti	id.	suina	1
	»	»	Rieti	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	canina	1
	»	»	id.	bovina	1
	»	»	id.	equina	1
	»	Melfi	Montemilone	canina	1
	»	»	id.	equina	2
	Teramo	Teramo	Mosciano	canina	1
	»	»	Teramo	»	2
	Venezia	Venezia	Noventa di Piana	»	1
					31
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	12
	»	»	Bucine	»	2
	»	»	Montevarchi	»	2
	»	»	Piandiscò	»	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	»	1
	Bari	Barletta	Trani	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	Chieti	Chieti	Chieti	»	1
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	5
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	2
					29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Leonessa	»	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	2
	»	»	Pacentro	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	S. Paolo di Civitate	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	5
	»	Terni	Terni	equina	1
	Potenza	Melfi	Atella	ovina	1
	»	»	Rionero	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	S. Oreste	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valenzano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
	Udine	Pordenone	Prata	»	1
					99
Influenza equina	*Chieti*	Chieti	Chieti	equina	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	2
					3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1
	Caserta	Nola	Brusciano.	»	1
	»	»	Itri.	»	1
	»	»	Palma Campania	»	15
	»	»	S. Gennaro	»	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	1
	»	Girgenti	Montallegro.	»	1
	»	Sciacca	Sambuca	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1
	»	»	Boscotrecase	»	3
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Novara	Novara.	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	3
	»	»	Partinico	»	1
	Potenza	Lagonegro	Latronico	»	1
	»	»	Lauria	»	5
	»	»	San Chirico Raparo	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Montelibretti	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
					46
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta.	çaprina	1
	Porto Maurizio	S. Remo	Pigna	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	»	1
	Roma	Roma	. . . .	»	1
	»	»	Roma	ovin a	2
	»	Viterbo	Viterbo.	»	1
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	3
	Trapani	Alcamo	Castellammare del Golfo	ovina	1
					11
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	2
	»	Piazza Armerina	Valguarnera	»	4
	»	Terranova	Niscemi.	»	4
					10
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	20	23
Carbonchio sintomatico	9	10	10
Afta epizootica	37	160	328
Morva	6	8	10
Farcino criptococcico	9	23	46
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	20	31
Rogna	9	36	99
Malattie infettive dei suini	43	153	622
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	11
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	1	3	10
Tubercolosi bovina	8	11	29
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	3
Diarrea dei vitelli	—	—	—

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Funaro Leone, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute per cause non provenienti dal servizio, a decorrere dal 26 novembre 1914.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Alicandri-Ciufelli Achille, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1913, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Lo Curzio Arturo, segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1914:

Focaccia Rodolfo, applicato di 1ª classe, lo stipendio di L. 2500, è elevato a L. 2750 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Savorani dott. Moisè, primo segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 dicembre 1914, con l'assegno annuo di L. 2250.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1914:

Ferraris Francesco — Ricci Fileno, applicati di 1ª classe, con effetto dal 1° gennaio 1915, è aumentato del decimo lo stipendio, ed elevato perciò da L. 2500 a L. 2750, per compiuto sessennio.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1914:

Paoluzzi Raffaele, applicato di 2ª classe, è considerato in congedo per servizio militare dal 10 novembre 1914 a tutto il 9 marzo 1915, cessando dal godimento dello stipendio a decorrere dal 10 gennaio 1915.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle carriere di concetto e d'ordine, a decorrere dal 1° gennaio 1915;

Torracca cav. uff. Eugenio, direttore capo divisione di 2ª classe a L. 7000, promosso direttore capo divisione di prima classe a L. 8000.

Cajani cav. dott. Vincenzo, capo sezione di 1ª classe a L. 6000, promosso direttore capo divisione di 2ª classe a L. 7000.

Renganeschi cav. dott. Francesco — Sciaccaluga cav. Giacomo, capi sezione di 2ª classe a L. 5000, promossi capi sezione di prima classe a L. 6000.

Mory comm. dott. Pietro — Avignone dei marchesi di Santa Teodora nob. dott. Domenico — Vicario Saverio, primi segretari di 1ª classe a L. 4500, promossi capi sezione di seconda classe a L. 5000.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 14 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di luglio 1914.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 14 - anno II - 1914 - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
7 marzo 1914	Cassini Francesco, a Ventimiglia (Porto Maurizio)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	138-61	14557	25 luglio 1914
30 maggio 1914	Guglielmina & Marchini (Ditta), a Varallo (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miele	138-37	14859	16 id. »
18 id. »	Pozzo Fratelli fu Lorenzo (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti alimentari	138-35	14833	16 id. »
16 giugno »	Protto E. & C. (Ditta, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: antipasto	138-75	14916	29 id. »
1° aprile »	Stringa Ettore & C. (Ditta), a Voghera (Pavia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: frutta candita allo zucchero, ghiacciata e brillantata; frutta al liquore sia assortita che in qualità separata; mostarda di frutta sia alla senape che allo zucchero; frutta allo sciroppo sia assortita che in qualità separata; marmellata di frutta	138-63	14671	25 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
10 luglio 1914	Saunders James & Co., Limited, a Londra	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: vini, spiriti, liquori e cordiali	138-80	14983	29 id. 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 luglio 1914	Steigerwald J. & C. (Ditta), a Heilbronn a/N (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: bevande senz'alcool	138-79	14965	29 luglio 1914
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
15 id. »	Lycodin-Werke Heildebrandt & C., a Finsterwalde (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddiguere: preparati cosmetici e farmaceutici, profumerie, saponi, articoli da bagno	138-65	14997	25 id. »
		CLASSE V — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi o parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
20 giugno 1914	Disston Henry & Sons Incorporated, a Philadelphia, Pa. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seghe e manichi di seghe, denti mobili per sega, sostegni per i medesimi, mandrini per seghe, utensili ed apparecchi per affilare e arrotare seghe, trancie o tagliatrici per tali apparecchi, dispositivi per arrotare tali apparecchi, stampi, forgiatori ed instradatori per seghe, morsette per la limatura delle seghe e guide per tali morsette, affilatori e punzoni per seghe, telai, cavalletti, bracci e viti per seghe, utensili per seghe, cesoie a mano per seghe, ecc.	138-76	14923	29 id. »
20 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seghe e manichi di sega, denti mobili per sega, sostegni pei medesimi, mandrini per seghe, utensili ed apparecchi per affilare ed arrotare seghe, trancie o tagliatrici per tali apparecchi, stampi, forgiatori ed instradatori per seghe, morsette per la limatura delle seghe e guide per tali morsette, affilatori e punzoni per seghe, telai, cavalletti, bracci e viti per seghe, utensili per seghe, cesoie a mano per seghe, ecc.	138-77	14924	29 id. »
20 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddiguere: seghe e manichi di sega, denti mobili per sega, sostegni per i medesimi, mandrini per seghe, utensili e apparecchi per affilare e arrotare seghe, trancie o tagliatrici per tali apparecchi, dispositivi per arrotare tali apparecchi, stampi, forgiatori, instradatori per seghe, morsette per la limatura delle seghe e guide per tali morsette, affilatori e punzoni per seghe, cesoie a mano per seghe, ecc.	138-78	14925	29 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
27 maggio 1914	Dover Limited, a Northampton (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: merci di metallo o in cui il metallo predomina, coperte interamente o parzialmente con cellulosio acetico composto; cellulosio acetico composto, bottoni spazzole, piccoli oggetti d'uso, fatti interamente o parzialmente di cellulosio acetico composto Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 357836 e 357837	138-52	14828	21 luglio 1914
6 luglio »	Elli, Zerboni & Co (Società), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: punte ad elica, punte a centrare, alesatori, manicotti di riduzione, maschi per passo, filiere, frese, seghe, loro parti e accessori, mandrini, morse, righe, squadre d'acciaio, piani di riscontro, calibri, compassi, micrometri, truschini, livelli, pinze, tenaglie, tenaglini, ecc.	138-40	14969	16 id. »
8 giugno »	Lloyd E. & Co. (Ditta), a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stagno in lastre e fogli stagnati Già registrato nella Gran Bretagna al n. 359162	138-73	14884	29 id. »
18 luglio »	Westfälische Stanz-und Emaillirwerke A. G. vorm J. & H. Herkmann, a Ahlen, Westf. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: merci di ferro smaltate e stagnate Già registrato in Germania al n. 37029	138-70	15003	25 id. »
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.			
24 aprile 1914	Columbia Graphophone Company, a Londra e Earlsfield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: macchine parlanti e corpi riceventi il suono per le macchine stesse Già registrato nella Gran Bretagna al n. 324631	138-64	14798	25 id. »
6 luglio »	Hastner & Co., Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: pianoforti, pianoforti meccanici, rotoli di musica per pianoforti meccanici, strumenti musicali e parti di essi	138-39	14968	16 id. »
11 id. »	Levi Clemente, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematofiche impressionate	138-58	14987	21 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 luglio 1914	Manthe Friedrich G. m. b. H., a Schwenningen a/N (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pendole, soprammobili e pendole al muro Già registrato in Germania al n. 53166	138-45	14972	18 luglio 1914
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
24 giugno 1914	Bruckner Alfred, a Aachen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: muri divisori di suo speciale sistema	138-38	14930	16 id. »
14 luglio »	Königliche Porzellan manufaktur, a Meissen, Sassonia (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti in porcellana di qualunque genere Già registrato in Germania al n. 2075	138-59	14991	21 id. »
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
5 maggio 1914	« The National X - Ray Reflector Company », a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: riflettori per illuminazione Già registrato negli S. U. d'America al n. 42221	138-34	14789	16 id. »
18 id. »	Bottero Giovanni Battista, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampadine elettriche riparate	138-36	14852	16 id. »
18 luglio »	Fabbrica candele steariche di Mira (Società anonima), a Mira (Venezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di candele	138-68	15001	25 id. »
18 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di candele	138-69	15002	25 id. »
18 id. »	Pisetzky Carlo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stufe a petrolio, a spirito e simili sistemi	138-67	15000	25 id. »
17 id. »	Società Italo-Americana pel petrolio, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	138-66	14999	25 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
2 luglio 1914	Bruno F. & C. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pelli o schiappe di suola	138-49	14981	18 luglio 1914
14 id. »	« The Hendee Manufacturing Co », a Sprinfield Mass (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli automotori, bicicli e motocicli, forcelle a molla, pedali, poggia-piedi, maniglie, accessori per « tandem », portabagagli Già registrato negli S. U. d'America al numero 97055	138-60	14992	21 id. »
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
9 giugno 1914	Lazzaroni Ansano, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sete cucirine in genere	138-43	14885	18 id. »
17 id. »	Naretto Giovanni successori (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Maglierie sia confezionate che in pezza	138-55	14976	21 id. »
17 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: maglierie sia confezionate che in pezza	138-56	14977	21 id. »
1° luglio »	Saccenti Paolo & C., Fabbricazione di Stoffe Loden (Ditta), a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: stoffe « Loden » ed impermeabili gommate, o confezioni in genere, come mantelli, abiti, fasce, gambali o mollettiere, berretti ecc., fatte con le stoffe suddette	138-50	14988	18 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
8 maggio »	Magnani Luigi, a Parma	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli e berretti di qualunque foggia e materia	138-32	14784	16 luglio »
8 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli e berretti di qualunque foggia e materia	138-33	14785	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
8 luglio 1914	Sardi Trolli & Co. (Società in accomandita semplice), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature	138-46	14973	18 luglio 1914
7 aprile »	Schroder Smidt & Co., Ltd., a Brema	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: berretti e copricapi in genere Già registrato in Germania al n. 185920	138-41	14715	18 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
30 giugno 1914	« The Anglo-Continental Rubber Co., Ltd., a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma	138-48	14980	18 luglio 1914
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
14 maggio 1914	Mandelli Luigi & C. (Ditta), a Bologna	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli per uffici e cancelleria	138-31	14776	16 luglio 1914
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
4 luglio 1914	Beiersdorf P. & Co. (Società), ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta dentifricia	138-54	14967	21 luglio 1914
28 maggio »	Bettoni Vincenzo, a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato liquido contro la pertosse	138-72	14850	29 id. »
1° id. »	Julitta Riccardo, a Reggio (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinali e di profumeria, creme per calzature e cuoi, inchiostri diversi	138-71	14758	29 id. »
aglio »	La Rosa Giacomo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	138-57	14986	21 id. »
ugno »	Mattioli Giuseppe, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	138-42	14880	18 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
26 marzo 1914	« The Rockefeller Institute for Medical Research », a New-York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un preparato per la diagnosi della sifilide Già registrato negli S. U. d'America al numero 98088	138-51	14623	21 luglio 1914
7 luglio »	Rossi Rodolfo, a Viterbo (Roma)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole medicinali	138-44	14975	18 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
30 giugno 1914	Kalle & Co. Akt. Ges., a Biebrich a/Rh (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materie coloranti, prodotti chimici per tintoria e stamperia nonchè prodotti farmaceutici Già registrato in Germania al n. 194053	138-53	14633	21 id. »
3 marzo »	Pieropan Silvio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una composizione per lucidare calzature, finimenti e simili	138-62	14604	25 id. »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
17 giugno 1914	Battaglia Vincenzo, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pane da foraggio	138-74	14910	29 id. »
20 id. »	« The William Davies Company, Limited », a Toronto, Ontario (Canadà)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: budella artificiali per salsiccie Già registrato nel Canadà al num. 80 foglio 19697	138-47	14978	18 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale « Les marques internationales ».

Roma, 30 ottobre 1914.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 gennaio 1915, in L. 105,90.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 22 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.41	104.90
Londra	26.24	26.34
Berlino	117.43	118 16
Vienna	92 06	92.80
New York	5 39 5	5.45
Buenos Aires	2 27	2 28
Svizzera	102.41	102.88
Cambio dell'oro	105.65	106.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 23 al 26 gennaio 1915:

Franchi . . . . 104.65 1[2
Lire sterline 25.29
Marchi . . . . 117.79 1[2
Corone 92.43
Dollari . . . . 5.42 1[4
Pesos carta . . . . 2.27 1[2
Lire oro 105.90

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il capo XIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

Per l'anno accademico 1915-916 è aperto il concorso per titoli a otto assegni da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali, di lettere e filosofia, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale di istruzione superiore.

Ciascun assegno è di lire milleduecento.

Sono ammessi a concorrere i giovani laureati da non più di quattro anni, dalla data del presente concorso, nelle Università o negli Istituti di istruzione superiore, dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica, compresi, per la Facoltà di medicina e chirurgia, i laureati in medicina veterinaria e, per la Facoltà di scienze, i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri.

Sono anche ammessi a concorrere coloro che conseguirono la laurea predetta da non più di cinque anni, dalla data di questo concorso, purchè abbiano preso parte al precedente concorso (1914-1915) e in esso siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Le istanze di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,25, debbono essere presentate o pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per la istruzione superiore) non più tardi del 31 marzo 1915. Saranno quindi respinte senz'altro quelle istanze che, sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non risulteranno entro il detto giorno effettivamente recapitate al Ministero.

Nell'istanza deve essere esplicitamente dichiarato per quale disciplina il concorrente aspiri al conseguimento dell'assegno di perfezionamento.

Tale disciplina può essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito, fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A — per la Facoltà di giurisprudenza:
Diritto civile.
Scienza delle finanze e diritto finanziario.
Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione;

B — per la Facoltà di medicina e chirurgia:
Ortopedia.
Anatomia microscopica;

C — per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:
Fisiologia vegetale.
Geografia fisica;

D — per la Facoltà di lettere e filosofia:
Filosofia semitica con particolare riguardo all'arabo.
Storia della filosofia greca.

All'istanza il concorrente deve unire le memorie originali, stampate o manoscritte (possibilmente in cinque esemplari), i titoli conseguiti negli studi, il diploma di laurea od un analogo certificato ed infine un elenco (in doppio esemplare) delle memorie e dei titoli presentati.

Nell'istanza deve, inoltre, essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, e l'ufficio che egli eventualmente occupi alla dipendenza di questo Ministero o di altra Amministrazione dello Stato.

Roma, 12 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il capo XIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

Per l'anno accademico 1915-916 è aperto il concorso per titoli a quattro assegni di perfezionamento presso un Istituto d'istruzione superiore all'estero, da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di:

Giurisprudenza.
Medicina e chirurgia.
Scienze fisiche, matematiche e naturali.
Lettere e filosofia.

Gli assegni sono di lire tremila cadauno.

Sono ammessi a concorrere i giovani laureati da non più di quattro anni dalla data del presente concorso nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore, dipendenti dal Ministero della istruzione pubblica, compresi, per la Facoltà di medicina e chirurgia, anche i laureati in medicina veterinaria e, per la Facoltà di scienze, anche i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri.

Sono anche ammessi a concorrere coloro che conseguirono la laurea da non più di cinque anni dalla data di questo concorso, purchè abbiano preso parte al precedente concorso (1914-1915) e in esso siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Le istanze di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,25 debbono essere presentate o pervenire al Ministero della istruzione pubblica (Direzione generale per la istruzione superiore) non più tardi del 31 marzo 1915.

Saranno quindi respinte senz'altro quelle istanze che, sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non risulteranno, entro il detto giorno, effettivamente recapitate al Ministero.

Nell'istanza deve essere esplicitamente dichiarato per quale disciplina il concorrente aspiri al conseguimento dell'assegno di perfezionamento.

Tale disciplina può essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A — per la Facoltà di giurisprudenza:
Diritto commerciale.
Statistica.
Filosofia del diritto;

B — per la Facoltà di medicina e chirurgia:
Zootecnica.
Oculistica;

C — per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:
Fisica sperimentale.
Biologia animale;

D — per la Facoltà di lettere e filosofia:
Papirologia.
Storia dell'antico Oriente.

All'istanza il concorrente deve unire le memorie originali stampate o manoscritte (possibilmente in cinque esemplari), i titoli conseguiti negli studi, il diploma di laurea o un analogo certificato ed infine un elenco (in doppio esemplare), dei titoli e dei documenti presentati.

Nell'istanza deve inoltre essere indicato, con esattezza, il domicilio del concorrente, e l'ufficio che egli eventualmente occupi alla dipendenza di questo Ministero o di altra Amministrazione dello Stato.

Roma, 12 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 61 del regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti, fra i segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per otto e per quattro posti di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che aspirano ai concorsi predetti dovranno presentare analoga domanda, su carta da bollo da una lira, al rispettivo intendente, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Le domande presentate in tempo utile e documentate come appresso, dovranno essere inviate dai signori intendenti al Ministero del tesoro - Segretariato generale - nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine sopraindicato.

Sull'ammissibilità degli aspiranti giudica inappellabilmente il ministro, il quale farà dare partecipazione in tempo utile agli interessati dell'esito delle loro domande, per mezzo dei signori intendenti, da cui essi dipendono.

Art. 3.

(Art. 8 del regolamento speciale).

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve aversi alla data del presente decreto.

Art. 4.

(Art. 13 del regolamento speciale).

Il giudizio così per le nomine a scelta, come per l'esame di concorso sarà dato da una Commissione, nominata dal ministro e composta:

di un consigliere di Stato, presidente;
di un consigliere di appello, membro;
di un sostituto avvocato erariale generale o di un vice avvocato erariale, id.;
di un professore ordinario di Università, id.;
di un direttore capo di divisione nel Ministero, id.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero del tesoro di grado non inferiore a quello di primo segretario.

Concorso per titoli.

Art. 5.

Coloro che aspirano al concorso per titoli dovranno espressamente dichiarare nella domanda di ammissione se intendono di concorrere soltanto per titoli, oppure anche per esame.

Sono da annettersi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio vidimato del competente intendente;
b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza.

Art. 6.

Le note personali dei concorrenti saranno comunicate alla Commissione a cura del Segretariato generale del Ministero del tesoro.

Art. 7.

Il giudizio per le nomine a scelta è espresso con punti dall'uno al dieci di cui dispone ciascun esaminatore.

I titoli di ciascun candidato dovranno essere esaminati e saparatamente classificati nell'ordine seguente:

1° le note personali;
2° lo stato di servizio;
3° il diploma di laurea in giurisprudenza.

La determinazione complessiva del merito avrà luogo sommando e riducendo a media i punti rispettivamente assegnati ai tre gruppi di titoli suindicati.

Art. 8.

(Art. 26 del regolamento speciale).

Saranno prescelti i candidati che avranno riportato nella vota

zione di merito il maggior numero di punti, purchè non inferiore alla media di otto.

I prescelti nel numero dei posti messi a concorso, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità.

CONCORSO PER ESAME.

Art. 9.

(Art. 61 del regolamento speciale).

Il concorso per esame consisterà in esperimenti scritti e orali, sulle materie specificate nell'annesso programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 marzo 1915 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato dal Ministero e quelle orali pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte.

Art. 10.

Coloro che aspirano al concorso per esame dovranno nella domanda di ammissione dichiarare esplicitamente se intendono di concorrere soltanto per esame, ovvero anche per titoli.

Sono da allegarsi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio vidimato dal competente intendente;

b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza.

Art. 11.

(Art. 12 del regolamento speciale).

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate per ciascuna prova otto ore dalla dettatura del tema.

L'esame orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice determina giorno per giorno su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formula non meno di tre distinti temi per la prova stessa.

Questi temi sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Procedutosi quindi all'appello nominale dei concorrenti, da uno uno di essi il presidente fa estrarre a sorte una delle buste; apertala, senza romperne i suggelli, appone al tema sorteggiato la propria firma e vi fa apporre quella del segretario, dopo di che lo detta ai concorrenti.

I candidati che sopraggiungono dopo la dettatura del tema e quelli che non consegnino puntualmente il loro scritto entro il termine prefisso sono esclusi dal concorso.

Art. 13.

(Art. 16 del regolamento speciale).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 14.

(Art. 5 del regolamento generale).

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti su carta portante il timbro d'ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 15.

(Art. 7 del regolamento generale).

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la busta più grande la rimette ai commissari presenti, i quali, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appongono la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione e dal segretario.

La Commissione apre i pieghi materia per materia quando deve procedere all'esame delle prove scritte.

Il riconoscimento dei nomi verrà fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

(Articoli 14, 17 e 19 del regolamento speciale).

Il giudizio delle singole prove di esame è espresso distintamente per ogni lavoro scritto e nei singoli esami orali per ciascuna parte del relativo programma, con punti dall'uno al dieci di cui dispone ciascun esaminatore.

Saranno chiamati agli esami orali i candidati approvati in ogni singolo scritto e conseguiranno l'approvazione finale, nei limiti dei posti messi a concorso e nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, coloro che abbiano riportato non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di sei in media nell'esame orale.

Art. 17.

(Art. 8 del regolamento generale).

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti. A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo, sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Disposizioni generali.

Art. 18.

(Art. 20 del regolamento speciale).

La Commissione terrà conto dello scrutinio del concorso per titoli e dei risultati del concorso per esame in appositi processi verbali ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due concorsi.

In base alle risultanze dei detti verbali il ministro, con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero, approva le graduatorie dei vincitori dei concorsi.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei risultati dei

concorsi, deciderà in via definitiva il ministro, sentita la Commissione.

Art. 19.

È assolutamente vietato di tener conto e di dare notizie del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 20.

(Articoli 62 e 63 del regolamento speciale).

Le nomine a scelta saranno alternate con quelle per esame, incominciando dai due candidati più anziani della lista di merito, passando a quello risultato primo nell'esame, e di seguito, nell'ordine di precedenza stabilito dalle rispettive graduatorie.

Quante volte i posti messi a concorso per titoli o per esame non potessero essere tutti coperti, le nomine dovranno aver luogo alternativamente fino a che sia possibile mantenere la proporzione suddetta e successivamente, collocando tutti di seguito gli altri vincitori del concorso pei quali non è dato di formare la graduatoria alternata.

Roma, addì 8 gennaio 1915.

Il ministro
CARCANO.

PROGRAMMA dell'esame per il concorso al posto di segretario di 4ª classe al Ministero del tesoro.

Parte 1ª.

1. Diritto amministrativo.
2. Diritto civile ed elementi di procedura civile.
3. Diritto commerciale.

Parte 2ª.

4. Economia politica e scienza delle finanze.

Parte 3ª.

5. Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Secondo il comunicato del grande stato maggiore tedesco, la stasi nella Prussia orientale è stata rotta ieri da un combattimento accanitissimo nella direzione Loetzen-Gumbinnen. Pare che i russi abbiano quivi sofferto perdite e perduto qualche posizione.

Sulle due rive della Vistola non è segnalato invece alcun fatto d'armi importante.

Nella Galizia e nella Bucovina l'offensiva russa continua nonostante l'eccezionale inclemenza della stagione.

Il *Journal des Débats* di Parigi raccoglie la voce che i russi hanno occupato la città ungherese di Lipto.

Nel settore belga gli alleati hanno progredito su qualche punto e particolarmente ad est di Saint Georges; in quello francese i francesi vantano successi presso Berry-au-Bac, nello Champagne e in Lorena.

Si dice, però, che perdite sanguinose essi abbiano sofferto negli attacchi ad Hartmanneweilerkopf.

Sulla battaglia navale del 24 corr. nel mare del Nord un comunicato dell'Ammiragliato inglese e un telegramma da Londra, dando maggiori dettagli sulla battaglia stessa, assicurano che nessuna nave inglese venne affondata o soffrì rilevanti danni, come dice il quartier generale tedesco.

Negli altri settori del teatro della guerra non si è prodotto alcun fatto importante in queste ultime ventiquattr'ore.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 25 (ufficiale). — Le torpediniere russe entrano, quando se ne presenta l'occasione, nei porti aperti senza difesa del mar Nero, bombardano edifizi privati ed affondano barche da pesca. I russi aggiungendo a simili fatti illegali una nuova impresa hanno catturato il 20 gennaio nei dintorni di Atina nel mar Nero una barca da pesca ed hanno trasportato via due giovani pescatori che vi si trovavano.

Le navi inglesi, contrariamente al diritto delle genti ed alle regole dell'umanità, hanno cominciato a commettere attentati contro il litorale dell'Hedjaz. Il 12 gennaio un incrociatore ha tentato per mezzo di scialuppe di sbarcare truppe nel porto di Habia, presso Goddah. Avendo incontrato opposizione da parte delle guardie de litorale ha bombardato questo porto quindi è partito in direzione di Dahkian.

Berlino, 25. — A proposito della battaglia navale di Heligoland il *Berliner Tageblatt* scrive:

La battaglia navale di ieri è, dopo il combattimento del 28 agosto, il primo grande scontro tra forze di linea inglesi e tedesche nelle acque europee. Come allora gli inglesi erano ieri superiori numericamente; abbiamo dovuto combattere in quattro contro cinque e gli inglesi avevano anche otto controtorpediniere più di noi.

Il raid delle forze tedesche è un nuovo segno evidente del nostro spirito di offensiva non diminuito. Su tale spirito non possono influire le naturali perdite per quanto possano esser state dolorose.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sulla riva destra della Vistola inferiore la giornata del 23 è stata contrassegnata soltanto da un combattimento senza importanza impegnato sul fronte che si estende dalla borgata di Radzanovo fino al fiume.

Sulla riva sinistra si constata una relativa calma eccetto che nella regione di Borjimoff-Goumine ove i tedeschi hanno tentato, ora con offensiva aperta, ora con le zappe, di avvicinarsi alle nostre posizioni, ma sono stati arrestati dal nostro fuoco ed hanno dovuto indietreggiare dopo avere subito perdite.

In Galizia sul fronte Iaskiaski, a sud-est della ferrovia da Oujgorod a Samber gli austriaci hanno pronunciato il 22 e il 23 corr. una offensiva che è stata particolarmente violenta nella regione di Iaskiaski, ove il nemico, dopo avere cannoneggiato le nostre posizioni, ha messo in azione un contingente che supera gli effettivi di una divisione di fanteria e che era appoggiato dall'artiglieria. Nondimeno il nostro fuoco ha inflitto al nemico grandi perdite e ne ha ostacolato il progresso.

Nella Bucovina, sulle rive della Valepoutna, a venti verste a sud-est di Kinpolunga, le nostre avanguardie hanno inseguito durante tutta la giornata del 23 vari distaccamenti di artiglieria austriaca.

Londra, 24 (ufficiale). — L'Ammiragliato annunzia che una squadra di ricognizione inglese, composta di incrociatori da battaglia e di incrociatori esploratori, ha avvistato stamane di buon'ora incrociatori da battaglia e da esplorazione tedeschi con *destroyers* che si dirigevano verso la costa inglese.

Il nemico fuggì immediatamente ma fu inseguito combattendo, col risultato che l'incrociatore da battaglia tedesco *Bluecher* fu affondato e due altri incrociatori da battaglia gravemente danneggiati.

Le navi inglesi continuarono l'inseguimento della squadra tede-

sca, ma furono nell'impossibilità di raggiungerla stante la prossimità di una zona minata tedesca.

Le perdite britanniche sono lievi. La *Lion* che guidava le navi inglesi ha avuto 11 feriti e nessun morto. Sono stati salvati 123 superstiti del *Bluecher*.

Vienna, 25. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

In Polonia ed in Galizia nessun avvenimento notevole eccetto sulla Nida, ove ebbe luogo un vivo combattimento di artiglieria. Contrattacchi russi iniziati per riprendere le posizioni da noi conquistate nella alta valle dell'Ung e presso Vezers Zallas sono stati respinti con sanguinose perdite per il nemico. Un tentativo dell'avversario di sfondare il nostro fronte presso Rafailowo è fallito completamente. Il nemico si è ritirato al di là di Molona. Nei combattimenti degli ultimi due giorni nei Carpazi abbiamo fatto mille e cinquanta prigionieri.

Berlino, 25. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 25 gennaio:

Teatro della guerra occidentale: Nelle regioni di Nieuport e di Ypern combattimenti di artiglieria.

A sud-ovest di Berry-au-Bac abbiamo perduto una trincea, che avevamo strappata ai francesi alcuni giorni or sono.

Mentre ieri a nord del campo di Chalons vi è stato soltanto un combattimento di artiglieria, oggi vi sono anche combattimenti di fanteria che durano ancora.

Nella foresta dell'Argonne, a nord di Verdun, a nord di Toul, viva azione di artiglieria.

Tutti gli attacchi francesi ad Hartmannsweilerkopf sono stati respinti. I francesi hanno avuto grandi perdite nei combattimenti nella foresta. Non meno di quattrocento cacciatori francesi sono stati trovati morti. Il numero dei prigionieri francesi aumenta.

Teatro della guerra orientale: nella Prussia orientale si segnala un combattimento di artiglieria sul fronte da Loetzen a nord-est di Gumbinnen. Il nemico è stato costretto dal nostro fuoco a sgombrare alcune posizioni, a sud-est di Gumbinnen.

Gli attacchi del nemico a nord-est di Gumbinnen sono stati respinti con gravi perdite per i russi.

Nella Polonia settentrionale non si segnala nessun cambiamento.

Ad est della Piliza niente di essenziale.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio abbiamo leggermente progredito ad est di Saint Georges. Sul resto del fronte duelli di artiglieria.

Dalla Lys all'Oise cannoneggiamento intermittente.

Sul fronte dell'Aisne niente da segnalare, salvo però a Berry-au-Bac, ove un contrattacco nemico è stato respinto ieri mattina.

Le trincee disputate restano dunque in nostro potere.

Nello Champagne abbiamo demolito parecchie opere e parecchi ripari dei tedeschi.

Nell'Argonne, nel bosco di La Grurie, una vivacissima fucileria è stata arrestata dal tiro efficace delle nostre batterie.

Sulla Mosa la distruzione dei ponti di Saint Mihiel da parte della nostra artiglieria è stata terminata.

In Lorena, a Embermenil, abbiamo sorpreso un distaccamento bavarese e abbiamo fatto dei prigionieri.

Nei Vosgi e in Alsazia fitta nebbia.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

Niente da segnalare.

Londra, 25. — La notizia della vittoria navale è stata conosciuta nella serata di ieri nei caffè-concerti e nei cinematografi, dove gli spettatori sono sorti in piedi acclamando entusiasticamente alla marina e cantando il *God save the King*.

Al tempo stesso le edizioni speciali dei giornali diffondevano la notizia con commenti in cui dichiaravano che la vittoria britannica è un atto di giustizia, oltre che un atto di guerra.

I giornali credono che il combattimento di ieri porrà fine alle vanterie tedesche e mostrerà come sieno poco giustificate le affermazioni del Governo di Berlino, secondo le quali la flotta inglese non dominerebbe più il mare del Nord.

I giornali soggiungono che la squadra avversaria era armata di un numero eguale di cannoni di grosso calibro e notano che i tedeschi, malgrado ciò, fuggirono, e rilevano che la flotta, la quale possiede i cannoni più poderosi, riporterà sempre la vittoria nelle battaglie navali moderne.

La stampa è convinta che i tedeschi non ritenteranno presto i loro attacchi contro le coste dell'Inghilterra.

Parigi, 25. — Telegrafano da Pietrogrado al *Journal des Débats*:

Si annunzia che la città di Lipto è caduta in mano dei russi senza combattimento. Il giornale aggiunge che deve trattarsi della città ungherese di Lipto Szent Miklos, capoluogo del Comitato di Lipto.

Pietrogrado, 26. — Un comunicato ufficiale dice:

Il 24 corrente non si è verificata alcuna importante modificazione tra la Vistola e la ferrovia di Mlawa, eccetto qualche combattimento fra elementi poco numerosi e scambio di fucilate.

Sulla riva sinistra della Vistola calma relativa.

A nord della ferrovia di Borgimow i tedeschi sono riusciti il 23 corrente a impadronirsi di una trincea russa avanzata di secondaria importanza.

Il 24, quasi nella stessa regione, i tedeschi hanno tentato l'offensiva e sono riusciti, avanzandosi ad uno a uno, a riprendere una delle loro trincee precedentemente abbandonate; ma dinanzi alla efficacia del fuoco russo hanno dovuto sgombrare questa trincea che i russi hanno rioccupato.

Lo stesso giorno l'artiglieria russa ha seriamente ostacolato i movimenti delle truppe tedesche lungo il fronte. Grazie al fuoco della grossa artiglieria, i russi si sono impadroniti, sopra un punto, di una trincea nemica e delle mitragliatrici che vi si trovavano.

Nella regione del villaggio di Kourjeschine, a sette verste a nord di Rawa, l'artiglieria russa ha distrutto un'automobile blindata che si avanzava per bombardare le posizioni russe.

In Galizia si constata una certa attività da parte degli austriaci nella regione di tutti i colli dei Carpazi orientali, a partire dal colle di Doukla.

Londra, 26. — Cinquanta uomini dell'equipaggio dell'incrociatore tedesco *Bluecher*, dei quali 23 feriti, sono stati sbarcati a Leith da due controtorpediniere inglesi. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. I marinai invalidi sono stati internati ad Edimburgo.

DOPO IL TERREMOTO

Le notizie da Avezzano e da altri luoghi della regione marsicana recano che continua l'opera di soccorso nei paesi devastati, malgrado che la bufera di neve ne aumenti le difficoltà. Numerose vie di comunicazione sono interrotte dalla neve, che raggiunge l'altezza di quaranta centimetri ed in alcuni punti anche di un metro.

I comitati di soccorso di Livorno e di Verona sono giunti sopra i luoghi con viveri, coperte, maglie e scarpe. Essi inoltre metteranno subito mano alla costruzione di baracche nei paesi loro indicati dal R. commissario. Il comitato di Verona si propone di esercitare la sua azione specialmente a Magliano de' Marsi.

Il Regio commissario comm. Dezza è partito iermattina da Avezzano con l'avv. Cirmeni, suo segretario particolare, in automobile, per un giro d'ispezione a Civita d'Antino, Capistrello e Civitella Roveto.

I dirigenti di un Comitato di soccorso costituito fra i superstiti si sono recati dal R. commissario ad esprimere tutta la loro viva gratitudine per l'opera esplicata dal Governo ed a chiedergli di volere essere presidente onorario del Comitato. Il R. commissario ha ringraziato della dimostrazione affettuosa ed ha detto che tutte le sue energie saranno rivolte al bene dei Comuni che sono sotto la sua giurisdizione.

*** Il maltempo infuria su la Marsica e regioni limitrofe. Continua a nevicare abbondantemente. Le comunicazioni sulle strade rotabili dei colli sono divenute difficili per le automobili. Le autorità, con mezzi requisiti nei paesi, continuano a mantenere sgombro il tratto delle strade rotabili Colli-Rocca-Cerro.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha inaugurata ieri, al palazzo delle Belle arti a via Nazionale, la Mostra del pensionato artistico di architettura.

Accompagnava il Sovrano S. E. il generale Brusati.

S. M. venne ricevuta da S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo, dal prefetto comm. Aphel, dall'assessore comm. Apolloni, per il sindaco, dal commendatore Corrado Ricci, direttore generale delle Belle arti, dal presidente dell'Associazione artistica internazionale, Cesare Bazzani, Leonardo Bistolfi, Arturo Noci ed altri artisti.

Il Sovrano visitò con interessamento tutte le sale della Mostra.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò ieri a visitare i ricoverati nell'ospedaletto istituito dalla Società *Cines* in via Macerata.

Consiglio provinciale. — Per giovedì 28, alle ore 15, è convocato il Consiglio provinciale di Roma in seduta pubblica e segreta.

Fra le proposte all'ordine del giorno vi è quella riguardante i provvedimenti in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

Arrivo. — Da Tripoli ha fatto ritorno in Italia, sbarcando a Siracusa dal piroscafo *Tocra*, S. E. il sottosegretario di Stato per le colonie, Mosca. Trovavansi a riceverlo il prefetto e le altre autorità cittadine.

Onoranze. — Iermattina, a Venezia, ebbero luogo i funerali alla salma del compianto Luigi Pastro, senatore del Regno, uno degli ultimi gloriosi patriotti, avanzi delle congiure e dei martirî per la libertà della patria nostra.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa dei Tolentini, si formò un imponente corteo. Reggevano i cordoni i rappresentanti del Comune, del Senato e della Camera e seguivano la bara i parenti dell'estinto.

Parlarono, tessendo le lodi dell'estinto, dapprima il senatore Papadopoli, quindi il sindaco conte Grimani, il comm. Piazza, per la provincia di Treviso, i senatori Treves e Tecchio, il cav. Mussolini, per i reduci, l'on. Fradeletto e l'avv. Mattosi di Trieste.

Alle 11,30, finiti i discorsi, il corteo si sciolse e la salma venne deposta su una barca funeraria, trainata da una lancia che si diresse verso San Giuliano, di dove proseguì per Treviso, trasportata da un'automobile militare.

A Treviso ebbero luogo altre solenni onoranze. La salma, fra la reverenza e il compianto del popolo, venne portata al cimitero comunale ove ebbe tumulazione al colombario posto sotto la chiesa destinata ai benemeriti del Comune.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi ieri, fra le altre pratiche ha ratificato la elargizione di L. 50.000 già fatta d'urgenza dalla Direzione generale della Banca a favore dei paesi colpiti dal terremoto del dì 13 corrente, ed ha approvato la proposta del direttore generale di assegnare inoltre tante obbligazioni del nuovo prestito nazionale quante corrispondono al valore nominale di L. 100 000 al Patronato Regina Elena, affinchè ne disponga a favore dei minorenni rimasti orfani o abbandonati in seguito al terremoto del detto giorno.

*** Continua semprepiù riccamente l'offerta dei premi per la lotteria organizzata dall'Associazione della stampa. Da S. M. il Re al più modesto cittadino hanno inviato doni che promettono una splendida riuscita alla umanitaria impresa.

Il Comitato organizzatore lavora alacremente, sicchè ha potuto stabilire l'estrazione dei premi per il giorno 9 febbraio prossimo.

La esposizione dei premi avrà luogo nei giorni precedenti alla estrazione, nel palazzo delle Belle arti a via Nazionale, al secondo piano; e costituirà, invero, una forte attrattiva, a giudicare dal pubblico che si affolla innanzi ad alcuni negozi sul corso Umberto I e via Minghetti, dove già stanno esposti quelli primamente inviati.

Il prezzo del biglietto è di una lira e tutti i biglietti concorrono ai numerosi e ricchi premi.

Previdenza frumentaria. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Governo, in vista dell'aumento del prezzo del grano in alcune località in quanto è da attribuirsi alla disuguale distribuzione degli approvvigionamenti esistenti, ha preso provvedimenti intesi ad agevolare i rifornimenti nelle varie regioni del Regno.

Inoltre, per intensificare l'importazione del grano, visto che il rincaro del prezzo dipende in gran parte dall'aumento dei noli, ha dato facoltà ai ministri competenti di provvedere, occorrendo, alla requisizione del naviglio necessario per l'importazione ed il cabotaggio.

Ha pure autorizzato i ministri di agricoltura e del tesoro a dar corso alla pubblicazione delle norme concertate con gli Istituti di emissione per agevolare la provvista dei mezzi finanziari ai Consorzi granarî ».

Per l'arte italiana. — Il 21 corrente, alla presenza delle varie autorità locali, dei consoli esteri, del console italiano in La Canea, ufficialmente invitato, e di numeroso pubblico, il governatore generale dell'Isola, signor Ruffo, pose la prima pietra per i lavori di restauro di quella Loggia veneziana.

La cerimonia riuscì solenne e i discorsi ufficiali furono tutti improntati ai più schietti sentimenti di gratitudine verso l'Italia. Il Regio console fu oggetto di cordiali attenzioni, fu invitato a firmare al posto d'onore la pergamena commemorativa, che, come d'uso, fu deposta nella pietra insieme con monete greche e italiane.

Il giorno precedente la colonia italiana aveva offerto, nei locali della Regia missione archeologica, un the in onore del governatore generale, che pronunziò cordiali parole verso l'Italia, la sua arte e i suoi archeologi.

I lavori di restauro sono stati, dal Governo italiano, affidati al comm. ing. Max Ongaro.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il benemerito Istituto ci manda il 1° fascicolo dell'anno corrente del Bollettino d'informazioni agrarie e patologia vegetale.

Il Bollettino, nella prima parte, contiene interessanti articoli sulla cultura delle piante da frutto, sull'allevamento del bestiame bovino in Ungheria, sull'industria della distillazione in Italia.

La seconda parte contiene un gran numero di sunti di articoli su temi di Pedagogia, Correttivi e Concimi; Botanica, Chimica e Fisiologia vegetale; Selezione; Piante cereali, foraggere, tessili, oleifere, da caucciù, da zucchero, stimolanti, boschive, ecc., ecc.; Zootecnica generale e Zootecnia speciale (bovini, caprini, avicultura, sericoltura, piscicultura); Ingegneria rurale, Economia rurale; Industrie agrarie dei prodotti vegetali ed animali.

Il fascicolo si chiude, secondo il solito, col capitolo dedicato alle malattie delle piante, nel quale sono riassunti vari articoli riguardanti le malattie non parassitarie o d'origine indeterminata, le malattie crittogamiche, le fanerogame parassite e le erbacce, gli insetti ed i vertebrati nocivi.

*** Il Bollettino di statistica agraria e commerciale, per il mese di gennaio, edito dal prefato Istituto, pubblica notizie riguardanti le semine e lo stato dei cereali vernini nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e del cotone nei principali mercati del mondo, tabelle complete per quanto è possibile nelle presenti condizioni.

Il Tevere. — La pioggia torrenziale di questi giorni ha rimesso il Tevere in piena. Ieri, nel pomeriggio, l'idrometro a Ripetta segnava m. 11,50, facendo prevedere un possibile allagamento in qualche punto del suburbio.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, è giunto pur esso a Buenos Aires. — Il *Roma*, della Marittima italiana, è partito da Aden per Bombay. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Barbados per Trinidad e altri scali dell'America centrale. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è giunto a Coconada diretto a Venezia. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — Il vapore *Hydro*, della linea « Wilson » è affondato ieri sera di fronte a Donegal (Irlanda).

Si crede che tutto l'equipaggio sia stato salvato.

PARIGI, 25. — Il ministro della guerra, Millerand, ha fatto ritorno a Parigi da Londra.

VIENNA, 25. — Un telegramma dal quartier generale annunzia che il generale Conrad von Hoetzendorf, capo dello stato maggiore generale austro-ungarico, ha diretto al generale von Falkenhayn, un telegramma felicitandolo nel modo più vivo in suo nome e in nome dello stato maggiore austro-ungarico per la sua nomina a capo dello stato maggiore tedesco.

Il generale von Hoetzendorf dichiara di annettere un valore particolare a che i rapporti pieni di fiducia e provati durante gravi tempi degli stati maggiori generali alleati siano sviluppati anche nell'avvenire e resi più intimi che sia possibile. In questo von Hoetzendorf conta sul pieno appoggio di Falkenhayn.

SOFIA, 25. — I giornali *Narodni Prava* ed *Eco della Bulgaria* pubblicano articoli di simpatia per l'Italia e di compiacenza per il linguaggio della stampa italiana a riguardo della Bulgaria.

PARIGI, 25. — Il ministro della guerra, Millerand, è ritornato a Parigi, reduce da Londra, ove si era recato per conferire con lord Kitchener sulle questioni militari comuni ai due paesi.

I due ministri durante lunghi e cordiali colloqui hanno constatato il completo accordo su tutti i punti che esiste tra i due capi dell'esercito per l'amministrazione della guerra.

Millerand ha approfittato del soggiorno a Londra per preparare la soluzione di importanti questioni di approvvigionamenti. Egli ha consacrato la giornata di venerdì a visitare insieme con lord Kitchener le truppe che sono di stanza nei dintorni di Londra ed ha riportato da questa visita l'impressione più confortante.

Il ministro della guerra ha avuto l'occasione di intrattenersi col primo ministro, Asquith, con sir E. Grey, con Winston Churchill con Lloyd George e con lord Haldane. In questi colloqui si è manifestata ancora una volta lo strettissimo accordo che unisce i Gabinetti di Londra e di Parigi.

Il ministro della guerra, accompagnato dall'ambasciatore Cambon, è stato ricevuto sabato mattina in udienza privata dal Re d'Inghilterra.

Imbarcandosi per la Francia Millerand ha diretto la seguente lettera a lord Kitchener:

Nel momento in cui lascio Londra, tengo a ringraziarvi della accoglienza da voi fattami. Sapevo, come tutti i nostri compatriotti sanno, quale tenacia abbiano il Governo di S. M. e il popolo britannico, ma non potevo prima di averla constatata immaginare con quale risultato essa si è già tradotta in atto sotto il vostro energico ed abile impulso.

La fiducia dei nostri due paesi nell'esito della lotta che conduciamo in stretto accordo coi nostri alleati non può che esserne accresciuta, ed è per me un vivo piacere esprimervi i miei sinceri ringraziamenti con la nuova assicurazione della mia alta considerazione e della mia devota simpatia.

VIENNA, 26. — Le seguenti categorie sottoposte al servizio militare della *Landsturm* dovranno presentarsi dinanzi al Consiglio di revisione fra il 10 febbraio e il 3 aprile 1915:

1° i nati nel 1891 dichiarati finora non idonei al servizio;

2° i nati nel 1895 e 1896;

3° quei nati nel 1878, 1879, 1880 e 1886, i quali, senza essere stati anteriormente sottoposti al servizio militare nella Monarchia austro-ungarica, furono naturalizzati dopo il 31 dicembre dell'anno in cui compirono il 33° anno di età.

La chiamata sotto le armi di coloro che saranno dichiarati idonei al servizio della Commissione di revisione, avrà luogo più tardi.

VIENNA, 26. — Una nota ufficiale smentisce le voci corse all'estero secondo cui l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe avuto l'intenzione di abdicare e quelle di un malcontento che regnerebbe in Ungheria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

25 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	742.6
Termometro centigrado al nord	6.4
Tensione del vapore, in mm.	6.12
Umidità relativa, in centesimi	85
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	11
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	7.6
Temperatura minima, id.	5.7
Pioggia in mm.	26.5

25 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 753 sui Carpazi, minima 760 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica poco variata Liguria, salita intorno a 5 mm. Sardegna, abbassata altrove fino a 7 mm. Puglie e Calabrie; temperatura diminuita isole e Liguria, aumentata altrove; cielo nuvoloso con pioggie, qualche temporale sulle coste della Sardegna e versante jonico; nevicate sull'alto Appennino.

Barometro: massimo 748 in Sicilia, minimo 740 sulla Toscana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, pioggie, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti meridionali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso con pioggie e temporali specie sulle località meridionali, temperatura stazionaria, mare grosso coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante alte regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie e temporali, specie località meridionali, temperatura diminuita, mare grosso particolarmente coste insulari.

Versante jonico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare grosso.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, specie sulla Cirenaica, temperatura diminuita, mare grosso.

N. B. — Alle 17,30 di ieri fu telegrafato ai semafori e capitanerie alto Tirreno e alto Adriatico: venti violenti 1° quadrante, ai rimanenti venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 25 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	9 0	5 0
San Remo	1/4 coperto	legg. mosso	10 0	6 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	7 0	3 0
Spezia	coperto	legg. mosso	8 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	nevoso	—	1 0	— 1 0
Torino	piovoso	—	3 0	0 0
Alessandria	coperto	—	3 0	1 0
Novara	3/4 coperto	—	5 0	— 1 0
Domodossola	nevoso	—	7 0	0 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	3 0	0 0
Milano	nebbioso	—	4 0	1 0
Como	coperto	—	6 0	2 0
Sondrio	piovoso	—	4 0	— 3 0
Bergamo	3/4 coperto	—	5 0	1 0
Brescia	sereno	—	7 0	1 0
Cremona	nebbioso	—	3 0	1 0
Mantova	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto	—	7 0	4 0
Belluno	coperto	—	5 0	— 1 0
Udine	coperto	—	7 0	3 0
Treviso	coperto	—	7 0	3 0
Vicenza	coperto	—	6 0	2 0
Venezia	coperto	legg. mosso	7 0	— 3 0
Padova	coperto	—	6 0	4 0
Rovigo	coperto	—	6 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	2 0	0 0
Parma	nebbioso	—	2 0	0 0
Reggio Emilia	piovoso	—	2 0	1 0
Modena	nebbioso	—	2 0	1 0
Ferrara	coperto	—	6 0	2 0
Bologna	nebbioso	—	5 0	3 0
Forlì	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	nebbioso	mosso	7 0	2 0
Ancona	coperto	mosso	9 0	3 0
Urbino	coperto	—	5 0	1 0
Macerata	coperto	—	5 0	3 0
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	— 1 0
Perugia	coperto	—	3 0	1 0
Toscana				
Lucca	piovoso	—	8 0	4 0
Pisa	piovoso	—	8 0	6 0
Livorno	coperto	mosso	8 0	4 0
Firenze	coperto	—	7 0	4 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	piovoso	—	5 0	1 0
Grosseto	3/4 coperto	—	10 0	8 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	10 0	6 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	10 0	1 0
Chieti	coperto	—	7 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	nevoso	—	5 0	0 0
Foggia	piovoso	—	13 0	6 0
Bari	coperto	agitato	15 0	5 0
Lecce	coperto	—	14 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	piovoso	agitato	15 0	8 0
Caserta	piovoso	—	13 0	5 0
Napoli	piovoso	grosso	13 0	5 0
Benevento	coperto	—	12 0	5 0
Avellino	piovoso	—	9 0	2 0
Mileto	piovoso	—	14 0	7 0
Potenza	piovoso	—	8 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	temporalesco	mosso	14 0	7 0
Palermo	coperto	agitato	17 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	7 0	1 0
Messina	coperto	mosso	16 0	11 0
Catania	coperto	calmo	15 0	8 0
Siracusa	coperto	agitato	17 0	6 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	9 0	4 0
Cagliari	piovoso	agitato	9 0	4 0
Libia				
Tripoli	sereno	agitato	22 0	10 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.